

FENATI
agenzia d'affari
IMMOBILIARE
Via Appia n. 92/A
Tel. 35333 - Imola

la lotta

direttore responsabile
Carlo Maria Badini
Una copia L. 300

n. 12 del 25-3-82
Anno XCIV - Sped.
Abb. post. - Gr. 1 bis -
Pubbl. inf. al 70%

FENATI
• INTERMEDIAZIONI
• COMPRAVENDITE
• AFFITANZE
• CONSULENZA
IMMOBILIARE

SETTIMANALE POLITICO FONDATA DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

VENA DEL GESSO

Validità del programma elettorale '80 del PSI

Il comitato direttivo del PSI riunitosi in data 16.3 n.s., per esaminare la situazione creata a Borgo Tossignano a seguito della decisione assunta dal Consiglio Comunale, ha riconfermato la validità della linea programmatica decisa nel 1980.
Per i socialisti lo sviluppo economico del Comprensorio è legato anche ad una corretta politica del territorio, alla salvaguardia dell'ambiente ed al rispetto paesaggistico, nonché alle potenzialità economiche che potranno derivare da tale politica.
Riconfermare questa linea significa essere coerenti con la proposta di programma presentata a suo tempo agli elettori e costruita con il consenso di simpatizzanti e forze esterne che ne hanno arricchito i contenuti ed il livello proponente.
I contenuti del programma vengono quindi ribaditi e pur valutando elementi di preoccupazione per l'andamento produttivo - occupazionale del comprensorio imolese, i

socialisti ritengono che lo sviluppo economico e la salvaguardia del territorio siano strettamente legati e dipendenti.
L'esistenza nel comprensorio imolese di un originale elemento geografico e geologico unico in Europa, la Vena del Gesso, impone alle Amministrazioni locali ed alle forze politiche, scelte precise in ordine alla tutela ed alla salvaguardia di tale patrimonio naturalistico collettivo.
La proposta di vincolare l'intera zona della Vena a Parco Naturale trova quindi nei socialisti ampio consenso ed esprimono pertanto una valutazione contraria al rilascio di nuove concessioni di escavazione, tanto più se a cielo aperto, nonché alla concessione di ampliamento a quelle già esistenti.
La istituzione del Parco naturale, deve essere sostenuta da una chiara normativa regionale che dia certez-

segue in 8ª

Di nuovo in scena la «guerra del vino»

Anche quest'anno puntualmente è scoppiata la «guerra del vino» fra Francia ed Italia. Si tratta in ultima analisi di uno scontro fra poveri, in quanto sia i viticoltori italiani che i vigneroni francesi si trovano ad operare in un settore in crisi e come risposte non trovano di meglio che farsi la guerra fra loro. I due paesi invece dovrebbero portare avanti, di comune accordo, una politica e sviluppare una azione che porti dei cambiamenti all'azione comunitaria del settore: occorre cioè un piano per aiutare i produttori indirizzandoli verso una programmazione e per migliorare la qualità del vino, per cercare di inserirsi in nuovi mercati di altri paesi europei, lottando per far sì che vengano eliminate ad esempio le «accise» in vigore nei paesi del nord Europa, vere e proprie tasse sulle importazioni di vino a protezione della birra e liquori nazionali. Solo questo elemento costituisce una palese violazione del trattato di Roma. Questo settore dovrebbe invece costituire un primo momento in cui portare avanti una azione ed una politica comune fra due paesi che possono certamente

segue in 8ª

SBATTI IL MOSTRO IN PRIMA PAGINA ...e poi vedi come va a finire

Il caso Unità evidenzia un pericoloso metodo di far politica
E così il documento-bomba pubblicato dall'Unità sul caso-Cirillo è scoppiato proprio fra le mani di chi lo aveva innescato. E dobbiamo anche dire che ciò non avviene spesso, anzi...
Più degne battaglie politiche sono state perse, e vinte, proprio sulla scia di notizie scandalistiche mai provate.
Ora, come d'uso, il PCI offre un capo espiatorio per attenuare la valenza politica del grossolano errore commesso: il direttore del giornale.

Incontro PSI-PRI imolesi

La settimana scorsa le delegazioni del PSI - PRI, hanno esaminato i problemi politici ed economici del comprensorio.
In tale incontro, giudicato positivo, le rispettive delegazioni hanno ritenuto opportuno sostenere alcune iniziative che sono comuni dell'area laico-socialista.
I temi del rapporto politico, dell'occupazione, del riordino istituzionale vedono PSI-PRI al di là della collocazione in maggioranza il PSI, in minoranza il PRI, impegnati perché le iniziative politiche nazionali trovino convergenza anche a livello locale.

segue in 8ª

MARTEDÌ 30 MARZO
ORE 20,30
RIDOTTO DEL TEATRO COMUNALE

GLI IMOLESI PER IL CIRCONDARIO

Manifestazione pubblica di costituzione del Comitato promotore per il Circondario

INTERVERRANNO:
RENATO SANTI
Consigliere PSI Regione Emilia Romagna

RAFFAELE TRIVELLINI
Consigliere PSDI Regione Emilia Romagna

ANTONIO PATUELLI
Vice Segretario Nazionale PLI

PRESIEDERÀ
GIOVANNI LANDI
Presidente del Comprensorio Imolese

PSI - PSDI - PLI

Accordo per fisco e tariffe

Sindacalisti e Ministri sono soddisfatti dell'incontro avvenuto la settimana scorsa per affrontare la questione del fisco e delle tariffe.
Un sensibile avvicinamento delle posizioni se non un accordo c'è già su due punti cioè: fisco, tariffe telefoniche, ma soprattutto, Sindacati e Governo concordano su una questione di principio che condiziona tutte le altre: il primo nemico da battere è l'inflazione.
Sulle questioni fiscali, il compagno Formica ha presentato queste proposte:
1) Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti avranno comunque nel 1982 (anche se i salari dovessero crescere più del 16%) uno sgravio fiscale pari a 2.050 miliardi di lire nel complesso. Come avvenne nel 1981, il fisco restituirà cioè una parte delle imposte che i dipendenti hanno pagato in più, perché l'inflazione ha fatto crescere i soldi in busta paga molto più di quanto sia cresciuto il potere reale di acquisto. Rispetto all'81, c'è una novità positiva: invece di aspettare la fine dell'anno, i lavoratori dovrebbero riscuotere i soldi restituiti dal fisco mese dopo mese.
2) Nel caso che la crescita dei salari non superi il tetto del 16 per cento, nei primi giorni dell'anno prossimo il fisco restituirà ai lavoratori altri 2.850 miliardi. Lo sgravio arriverebbe cioè a un totale di 4.900 miliardi.
La proposta rappresenta lo sforzo massimo che il governo è disposto a fare, e la soluzione scelta corrisponde al principio di «premiare» chi rispetta il

tetto del 16 per cento («questa è la filosofia dell'esecutivo, questo è il punto di incontro con le organizzazioni sindacali»).

Il compagno Formica ha preso anche l'impegno di presentare una proposta di modifica delle aliquote dell'imposta sulle persone fisiche (Irppef), proposta basata su due criteri: a) diminuire il numero dei «gradini» (scaglioni) che fanno aumentare a mano a mano le imposte da pagare; b) prevedere di anno in anno, nella legge finanziaria, sgravi annuali che premiano chi ha rispettato gli obiettivi indicati dal governo. L'insieme di queste proposte, ha detto Formica è

(Segue in 8ª)

BETTINO CRAXI
parlerà a Rimini
domenica 4 aprile
La Federazione imolese del PSI organizza un pullman che partirà dalla sede del partito (V. Galeati 6) alle ore 8,30.
Prenotazioni presso la Federazione.

LA NUOVA FORMULA

Risparmio Mobili!!!

VINCE... L'INFLAZIONE

Per motivi diversi (casa in costruzione, appartamento che deve essere liberato o deve essere trovato in affitto, ecc.) la consegna dei mobili necessari all'arredamento è prevista molto più avanti nel tempo. E, nel frattempo, tutto aumenta di prezzo!!
Noi, per vincere l'inflazione, vi offriamo la possibilità di effettuare SUBITO l'acquisto (BLOCCANDO QUINDI IL PREZZO) e di ritardare poi la data di consegna anche di UN ANNO, e con la possibilità di apportare le eventuali modifiche imposte dallo spazio.
In tal modo, è chiaro che l'acquirente realizza, in tempi di svalutazione galoppante, un ottimo risparmio. Potrebbe ottenere migliori chiarimenti presso la nostra mostra.

MOBILI PIRAZZOLI

Via Statale S. Vitale - Tel. (0545) 75.006 - S. Agata (RA) fra Lugo e Massalombarda

La più grande Mostra della Romagna
Vastissimo assortimento delle migliori marche

Massa L. S. AGATA LUGO

Bologna Km. 39 Ravenna Km. 28

LETTERE

No allo scempio

Spes, giù le mani dalle «bellezze naturali» della Vena del Gesso! Appartengono alla collettività, e se gli amministratori dei nostri paesi, anziché esserne esemplari custodi, tentano di farne cattivo mercato, non vi riusciranno, esse sono destinate a chi le ama e le rispetta, non a Te che le vuoi violentare ed eliminare.

— Accontentati o vattene, perché ormai tutti sappiamo che Ti sei insediata qui non per simpatia verso di noi, ma perché scacciata dai Tuoi paesi d'origine, da amministratori pubblici certamente non retrogradi.

— Ti sbagi se pensi che tutti noi siamo molto diversi dai tuoi corregionali che non Ti hanno voluta, e che siamo disposti a prostituire i nostri paesi. Queste cose non sono neppure più da «Terzo mondo».

— I romagnoli accorsero numerosi nelle file garibaldine aiutando i Piemontesi a fare la patria (politica). Alcuni attuali piemontesi vogliono ora disfarla (fisicamente) iniziando proprio dalla terra romagnola?

— Ad altri diciamo che non ha senso realizzare posti di lavoro di questo tipo, vicini alle loro e altre residenze e poi, accorgersi che a causa delle stesse lavorazioni (nocive, rumorose, ecc.) bisognerebbe spostare le residenze lontane dai posti di lavoro.

— I bimbi della vallata vogliono respirare, non vapori o polveri di gesso, ma aria pulita e sorridere in quelle giornate di sole che ci saranno ancora, se Tu non ci sarai,

— I vecchi, in particolare quelli di Tosignano, vogliono trascorrere sereni gli anni che gli rimangono, senza trovarsi nell'epicentro del terremoto delle Tue esplosioni di esalazioni, come pure non vogliono trovarsi i turisti e gli ospiti di detta località.

— Pensa a come potrai risarcire tutti questi danni ed altri imprevisibili.

— Ai fratelli di Borgo, coinvolti negli stessi interessi Tuoi, ma che comprendiamo perché probabilmente costretti dalle necessità, assicuriamo che saremo disponibili, con questo impegno, per richiedere l'insediamento di industrie non nocive.

— Controlla le Tue bramosie Spes, o vattene, sarai la Ben...andata anche da parte di coloro che ora non lo capiscono.

Un gruppo di valligiani di Val Santerno (e non Val Inferno) del quale fan parte persone disponibili oltreché ad altre iniziative, anche a presidiare ed attendarsi nella zona ove dovessero essere fatte brillare le Tue mine.

Validità di una esperienza cooperativa

Siamo un gruppo di assegnatari del fabbricato di 24 alloggi costruiti dalla Coop. va Aurora di Imola, in Via Scania a Castel San Pietro, ultimato alla fine del 1980 e del quale si è chiusa la contabilità finale, a collaudo avvenuto, il 30.11.1981.

Scriviamo per esprimere il nostro apprezzamento sull'andamento dei lavori, sul costo degli alloggi, sul risultato finale del fabbricato e sul grado complessivo di finiture realizzato.

Dopo questa esperienza dobbiamo manifestare vivo consenso alla Cooperazione di Abitazione che opera a costi e ricavi trasparenti; che consente agli assegnatari di avere la sicurezza del costo; che permette ad ognuno, in corso d'opera, di realizzare quelle modifiche, alle singole esigenze familiari.

Non nascondiamo che all'inizio anche noi nutrivamo qualche apprensione e preoccupazione perché la Cooperativa non era conosciuta a Castel S. Pietro; perché dubitavamo sul costo preventivo presentatoci alla fine del 1979 in un periodo di forte inflazione quindi soggetto alla revisione dei prezzi; perché nel nostro Comune si facevano tante chiacchiere non sempre educative sul ruolo della Cooperazione e sui suoi scopi.

Poi ci sono stati i due anni della costruzione e ad ogni riunione, per discutere delle autorimesse, della suddivisione dei costi, delle modifiche, degli impianti, delle sistemazioni esterne, dei finanziamenti, ecc. ci sentivamo più rinfanciati. I lavori procedevano speditamente, le imprese lavoravano bene, si sosteneva che non vi sarebbero stati aumenti consistenti nel finale dell'opera e tutto questo ci rincuorava nell'affrontare i pagamenti delle rate di acconto e nel seguire la realizzazione del fabbricato.

Però, al fondo, rimaneva il dubbio che forse alla fine qualche cosa sarebbe cambiato anche perché nel frattempo venivano richieste da noi alcune modifiche migliorative non previste (vetro - camera - porte supplementari CIR) che comportavano aumento dei costi. Soprattutto non ci convinceva completamente il costo indicato (L. 312.000 al mq. di superficie perimetrale dell'alloggio) perché nel mercato, altre imprese e anche altre Cooperative chiedevano cifre anche superiori del 50% adducendo che l'inflazione galoppava ed i prezzi crescevano.

Poi ci sono state consegnate le chiavi, i finanziamenti sono arrivati, e il giudizio che si può dare sulla sua funzionalità e completezza, non è da meno di tante altre costruzioni finite assieme alla nostra e che sono state pagate molto di più.

Siamo poi arrivati alla contabilità finale e nella riunione abbiamo avuto la buona sorpresa di constatare che quanto era stato previsto era regolarmente avvenuto: anzi il costo medio dell'alloggio, perimetralmente misurato, era risultato leggermente inferiore (L. 309.000 al mq.). Da notare che in questo caso sono comprese sia le terrazze che le autorimesse non misurate e non considerate, per cui se si fossero adottate le misure commerciali in uso nel mercato, che misurano anche questi servizi (almeno il 50% della loro superficie) il costo medio dei nostri alloggi sarebbe stato pari a L. 246.000 al mq.

Scriviamo queste cose perché a Castel S. Pietro il paese è piccolo ed operano un po' tutti; alcuni si vantano di essere i primi della classe e ritengono di insegnare al mondo la scoperta dell'acqua calda. Noi vogliamo semplicemente sottolineare un fatto: l'Amministrazione Comunale fa bene a consentire nelle aree P.E.E.P. l'inserimento di più soggetti e a controllarli nel risultato finale. Le aree P.E.E.P. sono indispensabili e sono pagate a prezzo di espropri e assegnate a chi costruisce la prima casa.

Noi possiamo dire che, attraverso la Cooperativa, abbiamo ottenuto questo risultato ad un costo che riteniamo ampiamente soddisfacente. Ma oltre a questo possiamo dire che i nostri alloggi li abbiamo fatti veramente secondo le nostre esigenze e i nostri bisogni.

Un'ultima cosa: raccomandiamo al nostro Comune di proseguire nell'assegnazione di aree convenzionate urbanizzate a costi contenuti come condizione per consentire ad altri lavoratori come noi, soci delle Cooperative Edificatrici, che non si propongono fini speculativi, di continuare a realizzare alloggi economici per liberarli dal canone di affitto sempre crescente, e di fare obbligo a tutti coloro a cui vengono assegnate aree P.E.E.P. di farsi carico della sistemazione a verde delle aree di pubblica utilità.

Il WWF col patrocinio del Comune di Imola organizza il

1° concorso fotografico

sul tema

I bacini dei fiumi Sillaro e Santerno

Il paesaggio, l'inquinamento ambientale, la flora e la fauna dal 23 al 30 maggio 1982 Galleria del Risorgimento, Via Appia - Imola, entro e non oltre il 15 aprile 1981.

Escursioni CAI

Domenica 28/3 - VALLE ACERRETA (Marradi). Da Badia della Valle al Monte di Gamogna. Escursione senza difficoltà e di breve durata. Organizzazione: Erboristeria Zambrini - tel. 33029.

Cinghiali addio!

Da alcuni anni sono comparsi nella Valle del Sillaro i cinghiali, ma sfortunatamente per loro c'è chi non vuole che questo superbo selvatico prolifichi nella vallata.

Siamo un gruppo di cacciatori e vorremmo si cacciare il cinghiale, ma limitare questa forma di caccia al prelievo di alcuni capi, mantenendone la specie.

Purtroppo però c'è chi, fra di noi, sostiene la necessità di eliminare il cinghiale dalla zona del Sillaro, e continua, con il benessere dell'Amministrazione Provinciale di Bologna, ad organizzare battute anche ora, a caccia chiusa, in un periodo in cui tutte le specie selvatiche andrebbero protette perché stanno riproducendosi.

Abbiamo chiesto per iscritto chiarimenti all'assessore provinciale per la caccia, senza però ottenere risposta. Poiché possiamo solo limitarci a constatare che le battute continuano nella zona di ripopolamento del comune di Monterenzio, col pretesto che il cinghiale arreca danni all'agricoltura, vorremmo chiedere a chi di competenza se è solo col fucile che si può riparare.

Un gruppo di cacciatori di Castel S. Pietro



SERVIZIO ASSISTENZA BRUCIATORI IMOLA - Tel. 26065

AGENZIA

OERTLI SANT'ANDREA

Bruciatori a gasolio, gas, nafta, combinati e misti. Bruciatori Industriali fino a 20.000.000 Kcal/h.

Centro assistenza RHOSS

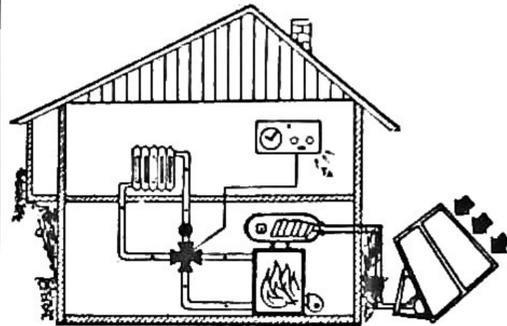
CALDAIE in acciaio e ghisa policombustibili (legno-gasolio)

GRUPPI TERMICI in ghisa e acciaio

COLLETTORI SOLARI

TERMOREGOLAZIONI CLIMATICHE

GENERATORI AD ARIA CALDA



PULIZIA CALDAIE E MANUTENZIONI CENTRALI TERMICHE Viale Carducci 8/10 - IMOLA - Via Garibaldi 30 - BORGO T.



CENTRO DI ILLUMINAZIONE

RIVENDITORI AUTORIZZATI DI:

Artemide

o luce

ITALIA



Valentini

iGuzzini



VeArt



FONTANA ARTE

VENINI

LEUCOS

STILNOVO

e altre.

Toscanella (Imola-Bologna) Tel.0542 / 82553

Prossima apertura della mostra dedicata a Cosimo Morelli

È in avanzata fase di preparazione la mostra dedicata a Cosimo Morelli e all'architettura e decorazione imolese del Settecento. Si prevede un allestimento articolato in due sedi principali: nel salone delle feste di Palazzo Tozzoni sarà esposto materiale iconografico relativo ai più significativi esempi di palazzi, pubblici o nobiliari, costruiti in Emilia in età barocca e tardobarocca, precedenti dunque e contemporanei alla prima attività di Cosimo Morelli; nel Palazzo dei Musei, oltre al ricco capitolo dell'architettura ecclesiastica, sarà affrontato il tema dell'architettura «dei servizi» che tanta parte ebbe nel dibattito culturale illuministico e nella prassi operativa del riformismo settecentesco. Dai teatri che Cosimo Morelli progettò numerosi in tutta Italia, alle librerie, agli archi di trionfo; dagli ospedali ai ponti, alle sistemazioni urbanistiche di piazze e mercati. Parte integrante della mostra saranno naturalmente le numerose fabbriche morelliane ancora oggi esistenti in Imola presso le quali saranno allestiti appositi pannelli didattici illustranti le diverse fasi dell'intervento del Morelli e dei suoi collaboratori.

La mostra è promossa dall'Assessorato alla cultura del Comune di Imola ed organizzata dalla Biblioteca comunale. La direzione scientifica è affidata alle prof. Anna Maria Matteucci e Deanna Lenzi dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università degli studi di Bologna; l'allestimento è curato dall'Ufficio Patrimonio del Comune di Imola, e la ricerca fotografica è condotta dal dott. Gian Franco Fontana.

La rassegna, sorta in occasione del 250° anniversario della nascita di Cosimo Morelli, si può considerare un approfondimento tematico della X Biennale Bolognese dedicata appunto all'arte del Settecento in Emilia e Romagna. Si tratta di un impegno di largo respiro che coinvolge la collaborazione degli enti di tutela regionale e statali, della Curia, dell'Università degli studi di Bologna, di vari altri istituti col Comune di Imola.

La mostra «Cosimo Morelli: architettura e decorazione tra barocco e neoclassico» verrà inaugurata sabato 27 marzo 1982 alle ore 17 presso il palazzo Tozzoni (via Garibaldi, 18) e rimarrà aperta fino al 30 giugno 1982.

L'orario di visita della mostra presso le due sedi sarà il seguente:

Martedì, giovedì, sabato: ore 9/12 e 15/18;

Venerdì: ore 9/12; domenica: ore 15/18.

COMUNICATO STAMPA

Si comunica che lo spettacolo HISTOIRE DE SOLDAT di Igor Stravinskij già programmato per il giorno 26 marzo 1982 ore 20,45 presso il Teatro Comunale di Imola:

NON AVRÀ LUOGO

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

Turati nel cinquantenario della morte

Ricorre quest'anno il cinquantenario della morte di Filippo Turati, avvenuta il 29 marzo 1932 a Parigi, dove egli si era recato nel 1926, quando il governo fascista sopprime tutte le libertà.

Rimasto solo, senza più la sua adorata confortatrice e animatrice compagna Anna Kuliscioff, che era morta il 29 dicembre 1925, pur sorretto e confortato dall'affetto degli amici, Turati decise di sottoporsi all'opprimente vigilanza del-



Foto giovanile di F. Turati

la polizia e alle persecuzioni e minacce dei fascisti, con una leggendaria fuga in motoscafo, ideata e organizzata da un gruppo di fedeli e coraggiosi amici e discepoli: Carlo Rosselli, Alessandro Pertini, Ferruccio Parri, Italo Oxilia e Da Bove, questi due ultimi valenti lupi di mare.

Dopo un periglioso viaggio notturno, che riuscì a sottrarsi ad ogni vigilanza della polizia, nelle prime ore del mattino del 12 dicembre, il motoscafo approdò a Calvi nella Corsica, cioè nella libera ospitale terra di Francia.

Il felice esito della fuga di Turati, che tanto irritò Mussolini, ebbe un'eco internazionale. Di fatti la stampa dei paesi liberi fu unanime nello scrivere che la fuga di Turati era la più alta testimonianza che in Italia non vi era più libertà di parola e di stampa.

In Francia Turati ebbe accoglienze calorose, sia da parte delle autorità e delle personalità più eminenti della politica e della cultura, sia da parte dei socialisti e degli antifascisti in genere. Di questi, che in Francia erano numerosi per l'intensificarsi in Italia della reazione fascista, non starò a fare nomi, giacché i noti e i non noti erano tutti ugualmente animati e sorretti dalla stessa fede, dalla stessa passione e volontà di lotta, nonché dallo stesso spirito di sacrificio, pur di ridare all'Italia la perduta libertà e giustizia, come poi di fatto avvenne con la Resistenza e la lotta di liberazione.

Certo a Parigi Filippo Turati ebbe la gioia di rivedere e di abbracciare tanti vecchi compagni e collaboratori di lotta, come Claudio Treves, Nullo Baldini, G.E. Modigliani, Pietro Nenni, Sandro Pertini, Gaetano Salvemini e Bruno Buozzi, che poi lo ospitò in casa sua fino alla morte, e più tardi Carlo Rosselli.

Purtroppo non poté rivedere Giovanni Amendola e Pietro Gobetti, precocemente morti in esilio a seguito delle percosse ricevute in Italia dai fascisti.

A Parigi Filippo Turati, che portava nel cuore il ricordo vivo delle battaglie sostenute per la libertà di pensiero, per il socialismo e per l'elevazione delle classi lavoratrici italiane, riprese, con fervore giovanile, a partecipare attivamente alla vita e all'azione del movimento antifascista, di cui fu poi uno dei

maggiori esponenti, se non il maggiore, e alla vita del movimento socialista italiano, organizzato dai fuorusciti, recandosi a riunioni, a convegni e anche a congressi internazionali, come quello di Vienna del luglio 1931, in cui fu salutato come il rappresentante della vera Italia, e dalla cui alta tribuna, ricorda Pietro Nenni, lanciò «all'Europa incredula il grido fattosi poi sangue e rovina: Il fascismo è la guerra».

E così Turati in Francia continuò quell'opera che per quarant'anni aveva svolta in Italia per la creazione del Partito Socialista, per lo sviluppo dell'organizzazione operaia e del movimento cooperativo e per tutte le istituzioni a favore della cultura popolare, come le Università Popolari, alla cui diffusione prodigò tanto sapere e amore.

Questa complessa e multiforme attività, che fece ben presto di Turati, nella vita politica italiana, una delle più eminenti personalità, egli la proseguì in Francia, pur essendo consapevole, come scrive il Treves, nel suo affettuoso profilo, «che la via della liberazione sarebbe lunga ed asprissima», per cui «non credette mai, per sé, di vederne la meta». E quale fosse la mole di lavoro che egli svolgeva, ce lo dice il Treves stesso: «Presiede di fatto la Concentrazione; presiede la «Giovanni Amendola» e ne fa l'ultimo ricetto della cultura perseguita in Italia; redige il Bollettino «Italia», scrive ne «La Libertà», manda studi ed articoli ed interviste sulla situazione italiana alla più autorevole stampa d'Europa e d'America».

Organizza l'Esposizione Internazionale della stampa a Colonia. Partecipa con giovanile ardore ai Congressi dell'Internazionale con discorsi capitali».

Quindi Turati non di risparmiava e non esitava neppure a sportarsi, per pronunciare discorsi importanti, che poi sono rimasti storici, come quello che ebbe a fare in una Sezione Socialista della periferia di Parigi, davanti a solo venti compagni, dal titolo: «Ciò che l'Italia insegna: per un'unica internazionale dei lavoratori», o come quello pronunciato a Bruxelles, davanti ad una folla imponente, «per la michelangiolesca commemorazione, come la definisce Claudio Treves, di Matteotti in occasione dell'inaugurazione dell'ara votata al Martire dal Partito Operaio belga alla Maison du Peuple».

Questi brevi cenni, che offrono solo una semplice idea dell'attività e della vita di esule di Filippo Turati, scritti con affetto nella ricorrenza del cinquantenario della morte, vogliono mettere in luce non solo la modestia di Turati, come quando va a parlare in una Sezione Socialista davanti a soli venti compagni, ma anche il suo grande spirito di abnegazione per la causa della libertà d'Italia dalla tirannide fascista, paragonabile a quello di Giuseppe Mazzini per la causa dell'unità e libertà d'Italia dalla tirannide straniera.

Turati fu un forte carattere ed ebbe una limpida coscienza socialista, nutrita da una profonda preparazione morale e umana, che gli consentì di assolvere con dignità e nobiltà la missione per la causa del socialismo italiano e internazionale.

ENRICO BASSI

COMUNICATO

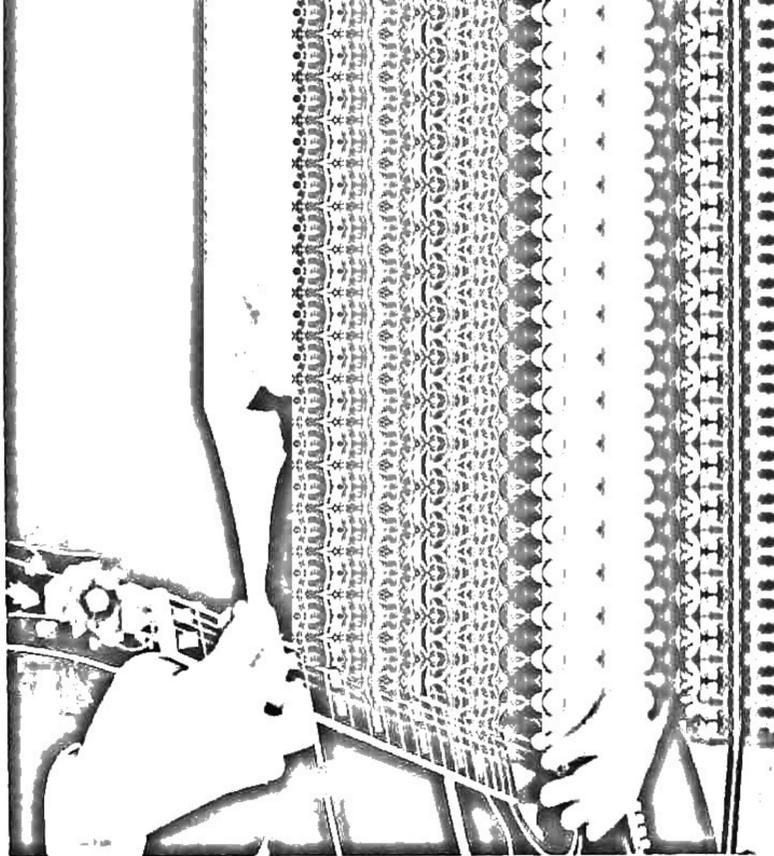
Giovedì 25 marzo: Assemblea Circo-scrizionale Coombarina presso sala AR-Cl v. Tiro a Segno ore 20,30; O.d.G.: Piano Poliennale 82-85 - Problemi della zona di v. Boccaccio. Sarà presente l'ass. Tossani.

LARAEEL

di RUSTICI GIULIANO
Via dei Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLAUPUNKT - Telefono 22069

Alcune ditte rappresentate ITT - WATT RADIO - CREZAR
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine
Materiale elettrico vario



Imola - Loris Ferretti

Il cantautore imolese autore delle canzoni «Pollicino», «Ti sei sposata», «Ferie 2000», «Disco Manchar» e tante altre che, per ragioni di spazio, non stiamo ad elencarvi.

Spettacoli

CINEMA MODERNISSIMO Borotalco

Regia: Carlo Verdone, Interpreti: Carlo Verdone, Eleonora Giorgi, PROD. 1981 Italia.

I protagonisti, due ragazzi d'oggi come tanti, vivono le loro giornate in una nuvola di sogni e di evasioni, di borotalco, appunto Sergio e Nadia sono giovani semplici che abitano emarginati dal centro della metropoli in una periferia stravolta (Brillante)

CINEMA CRISTALLO Autunno

Con Liza Minnelli e Doogley Moore. (Brillante)

CINEMA ASTORIA

Pierino il fighissimo (visibile a tutti)

CINEMA CENTRALE

Eccezz...iunale veramente ovvero l'«abatantuonese»

In programmazione ad Imola il film con Diego Abatantuono. Appena capitato sugli schermi Abatantuono ha dato il la ad un nuovo linguaggio.

E sono soprattutto i giovanissimi ad esserne attratti. Il «milanes al centoventi pe cento, anche cientotrenta, vultendo» (segno zodiacale maiale, scendente topo) ha fatto centro. I suoi films

stanno registrando incassi veramente da capogiro. Le sale sono sempre piene, i critici sono divisi, ma i giovanissimi si portano a casa il film e Bobo Marley diventa Pop Mallo, tutto quello che può essere definito fantastico diventa «sprupurionato», le situazioni che piacciono producono «grante libbidine».

Difficile capire il perché, qualcuno ne cercherà sicuramente i motivi, e ce li spiegherà pure, tant'è che oggi sta diventando un fenomeno di massa e fra i giovani o si parla così o si è «diversi».

E si badi non solo parole qua e là, è proprio un linguaggio: «I denti di Nunzia. Setto otto, ma non munotoni: dal beggi al nero opaco, tutti i tonalitamenti. Una bocca casual». Vedete un pò voi.

Forse piace perché riesce contemporaneamente ad essere scanzonato sulle miserie umane e a ridicolizzare certi linguaggi da sociologo casareccio.

Di se stesso dice «Sono ignorante quasi quanto i miei personaggi: uso slogan, modi di dire e di fare orecchiati qua e là. Quello che può immagazzinare il cervello di uno che smulina i canali televisivi a più non posso. È questo il legame fra me e il mio pubblico: abbiamo nell'orecchio lo stesso ronzio».

m.g.

PER NON PENSARCI PIÙ Sistema elettronico anticalcare

Una tecnica d'avanguardia



ADATTO ED INDISPENSABILE PER ABITAZIONI, CONDOMINI ED INDUSTRIE

Garantito due anni

- Con il procedimento elettronico impiegato si impediscono LE INCROSTAZIONI DI CALCARE nelle tubature ed in tutti i posti di riscaldamento dell'acqua, EVITANDO COSÌ CONSUMI SUPERFLUI DI ENERGIA, otturazioni di tubi e cattivo funzionamento, fino al deterioramento totale, di tutti i sistemi che usano acqua calda.
- Il passaggio dell'acqua trattata DISINCROSTA TUTTO ciò che è già incrostato.
- Non abbisogna di resine né di sali, quindi non modifica la composizione chimica dell'acqua LASCIANDOLA COMPLETAMENTE POTABILE.
- Piccolo, compatto, estetico, funzionale, con COSTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE INSIGNIFICANTI.
- PUÒ TRATTARE QUALSIASI PORTATA D'ACQUA.

VOLTA ADRIANO

RAPPRESENTANZA PER L'EMILIA-ROMAGNA
Via Montanara, 75 - Tel. (0542) 89.3.60

1921-1981

La storia e gli avvenimenti danno ragione a Turati

Convegno col Sig. Giorgiolo da Ouderwater quando afferma che non tutte le ciambelle riescono col buco. La conferma di questo vecchio proverbio popolare, mi viene dal documento apparso recentemente sull'Unità in merito al rapimento dell'esponente DC, Cirillo.

Nel 1921 Turati, al congresso di Livorno, sfornava una ciambella che all'interno del buco conteneva la proposta di un socialismo riformista da percorrere in Italia, con gradualità. Ricordano gli scissionisti, Ravera e Terracini, che tale ammonimento non fu accolto in quanto si preferì adeguarsi al modello di recente creatosi in URSS. Era convinzione, affermano i leaders comuni-

sti, che le riforme si potessero attuare in modo più veloce diversamente da quanto affermava Turati. Analizzando i recenti avvenimenti polacchi e le successive prese di posizione del PCI, la Ravera e Terracini invitano il loro stesso partito a superare la sua natura stalinista.

Paragonare la proposta fatta dai due padri del comunismo, di identificarsi col socialismo democratico, con una intervista di Benvenuto è come miscelare capre e cavoli.

Il vero socialismo si identifica con libertà e democrazia delle riforme. Turati aveva ragione: non lo pensi anche tu?

R.R.

Forza venite gente

Uno splendido ed entusiasmante spettacolo.

Come già annunciato il 31/3 e l'1/4 sarà di scena al Teatro Comunale la Compagnia di Viterbo «La piazzetta» che presenterà la commedia musicale «Forza Venite Gente» che tanto successo va raccogliendo in tutta Italia dopo la consacrazione avvenuta al Teatro Tenda a Roma ove lo spettacolo è stato in cartellone per mesi oltre il calendario previsto. Il «musical» dedicato a San Francesco, presenta musiche meravigliose, ottimamente interpretate. C'è freschezza, sincerità, serietà. Della vita di San Francesco «sono stati ripresi gli aspetti più festosi, la semplicità, il candore, il colloquio con la natura, la speranza e la fiducia in Dio», uno spettacolo che serve pure nei nostri giorni, non è una sacra rappresentazione, ma lo svolgimento semplice della vita dell'uomo, nei suoi conflitti, in chiave semplice e serena. Vediamolo, prendiamo l'occasione perchè merita.

Denuncia dall'Istituto «F. Alberghetti»

Il consiglio dell'Istituto «F. Alberghetti» facendo seguito, coerentemente, alla propria recente deliberazione del 17/3 u.s. ampiamente divulgata all'interno dell'Istituto, constatato che ogni tentativo di dialogo posto in essere dal Presidente del consiglio di Istituto, presso i funzionari del Provveditorato agli Studi di Bologna è caduto nel vuoto; udita la relazione del Presidente dalla quale si evince un sostanziale diniego opposto dal Provveditore agli Studi di Bologna all'urgentissimo colloquio richiestogli per suo tramite a seguito della citata riunione del 17/3 u.s., ritenendo di avere ormai esperito con lo scrupolo, la correttezza e la cautela che richiedeva tutte le vie consentitegli all'interno dell'Istituzione Scolastica, nella piena consapevolezza della necessità ormai improcrastinabile di evitare che la cittadinanza venga messa a conoscenza, in modo incontrollato e distorto, degli avvenimenti, **DENUNCIA UFFICIALMENTE** di non potere continuare a tenere racchiuso tra le mura scolastiche ciò che è peraltro ufficiosamente in varie forme e da diverso tempo di dominio pubblico.

Il consiglio da quindi informazione a tutta la cittadinanza di quanto segue.

Da circa un mese, gli alunni della classe 1°D si astengono dalle lezioni impartite dal docente di Cultura Generale. Le motivazioni della protesta sono state illustrate in un documento che i genitori degli stessi alunni hanno invitato alle autorità scolastiche, senza che da ciò sia sorto alcun effetto utile. La situazione non è affatto nuova, anche se quest'anno ha assunto aspetti più vistosi.

Di questo passo, mentre il tempo trascorre, con i ragazzi per sei ore la settimana in mezzo alla strada, si assiste, nell'inerzia, al tentativo di trasferire ogni responsabilità a livelli sempre più bassi (leggi comitato per la valutazione del servizio docenti).

Tre anni or sono, il predecessore

dell'attuale Preside dell'Istituto, ravvisando la inesistenza di margini di manovra per incidere sulla situazione, ritenne di non poter chiedere il rinnovo del proprio incarico. Da allora, pur in una situazione che poteva essere mutata per alcune successive esplicite pronunce da parte del Ministero, il Preside attualmente in carica non ha potuto porre alcun freno al progressivo deterioramento che ha coinvolto ogni aspetto della vita dell'Istituto, con intollerabile disagio di quanti in esso operano, lavorano, apprendono.

Le ragioni di quanto sopra vanno ricondotte al suaccennato docente di cultura generale.

Costui in una ventennale carriera ha riempito delle sue gesta fascicoli che hanno ormai l'altezza di montagne. Se è vero che siamo, o siamo stati, in presenza di assenze arbitrarie, di mancate partecipazioni a consigli di classe e ricevimenti di genitori, di rifiuto reiterato di fare gli scrutini; se è vero che nelle sue classi, in una barabanda indescrivibile che compromette anche le lezioni altrui, il docente parla per lo più dei casi suoi, ma in genere da poi a tutti gli allievi valutazioni positive, che consente agli alunni di uscire a frotte dall'aula e addirittura dalla sede scolastica; se è vero che abbandona il servizio senza preavviso e con motivazioni pretestuose, che a suo tempo non ha ottemperato all'obbligo di sottostare a visita medica (ma fu nondimeno riammesso, dopo una sospensione all'insegnamento); se è vero che imbratta i registri dei verbali e dei giornali di classe con frasi deliranti, che legge agli allievi, in cui spesso compaiono, in un linguaggio minaccioso, per non dire terroristico, offese assurde a colleghi e superiori; se è vero che i suoi

atteggiamenti sono tali da provocare l'intervento della forza pubblica e che è di questi giorni un clamoroso episodio, conseguente al suo rifiuto di ricevere una notifica, che si è concluso con il suo prelevamento da parte dei carabinieri, davanti a tutti gli alunni dell'Istituto, (con quale edificante ed efficace contributo alla educazione e alla formazione dei giovani, si può immaginare); se è vero tutto questo, che cosa si aspetta a dare un taglio netto all'intricata matassa di questa squallida vicenda?

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto, due anni or sono, aveva ritenuto di ravvisare la incompatibilità del docente con l'ambiente scolastico di questo Istituto: non ci fu seguito. Si preferì seguire altre strade. Perché? Chi è rimasto a guardare? Se c'è stata prudenza all'inizio (ma a quanti anni risale l'inizio), essa era forse comprensibile allora, anche perché il caso umano può essere pietoso, ma poi, si è forse trasformata in paura?

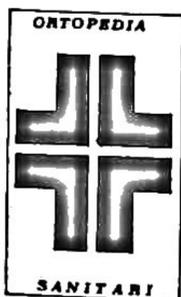
Ci sono forse state coperture o inadempienze? A quale livello dell'istituzione scolastica? Ma che debbano essere proprio i genitori, in nome del diritto allo studio dei loro figli, a muovere le acque con una decisione gravida di incontrollabili conseguenze, non è scandaloso? Oppure, quand'anche gli alunni, i giovani, premuti dal timore di eventuali provvedimenti a loro carico, non se la sentissero di proseguire l'astensione e riprendessero la regolare frequenza (con quale profitto, ormai?), potremmo forse dire che l'ordine regna all'IPSIA?

Per il consiglio d'Istituto dell'IPSIA
Il Preside
(Gianfranco Bernardi)

rivalta

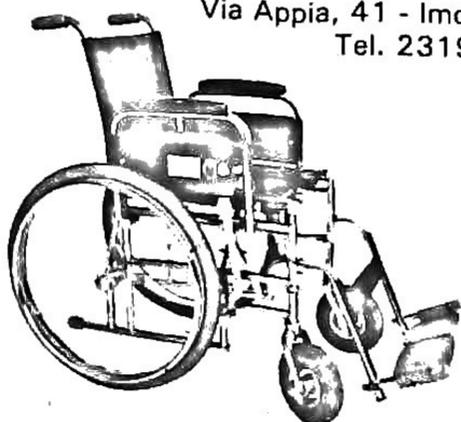
VACHERON
CONSTANTIN
Cartier
ZENITH
KALOS
SEIKO

IMOLA
Via Appia 72 - tel. (0542) 29758



ORTOPEDIA
SANITARI

Attrezzature medicosanitarie e ortopediche
Aerosol - Cintii Emilari
Sacchetti Colostomia
Bilance
Mobili sanitari e ospedalieri
Corsetteria
Linea maternità
Calze riposo



Scarpe per i primi passi e curative - Convenzione mutua

**SANITAS
IMOLESE**

Via Appia, 41 - Imola
Tel. 23193

**MACCHINE E IMPIANTI
PER L'INDUSTRIA CERAMICA**

linee complete per la fabbricazione
di tappi a corona e capsule a vite
macchine per frutta



SACMI

SACMI COOP - Via Selce, 17/A 40026 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26460 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedeo, 8 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/809811 (5 linee) - Telex 321178

TRATTORIA
Cucina casalinga
vini tipici
specialità
romagnole

PARLAMINTÈ
(IL PARLAMENTINO)

in via G. Mameli 33
IMOLA - tel. 30144

Agenzia d'affari MAIARDI NELLO

VIA APPIA 61 - IMOLA - Tel. 30.9.94

VENDESI

- Appartamento 1 camera sala cucina bagno risc. autonomo basso comodo. al 1° piano, condominio a tre, zona centralissima. Via Camillo Zampieri 27
 - Appartamenti indipendenti di nuova costruzione
 - Appartamenti in genere di tutti i tipi
 - Appartamento 4 camere salone mq. 60 parage 3 posti macchina grande affare
 - Appartamento a Palazzuolo 3 camere salone cucina con caminetto tinello ripostiglio bagno 2 balconi 2 garages
 - Sala giochi biliardi, ottimo locale, lavoro assicurato con n. 6 biliardi, arredamento bar nuovo sito in via Galeati 4/6
 - Alberghi bar tabacchi di grande lusso
 - Lavanderia con attrezzature moderne, zona centrale
 - Bar tabaccheria zona centralissima
- AFFITTASI
- Capannoni via Emilia Pratello, con uffici
 - Capannoni di tutte le misure mq. 250, 300, 450, 500, 600 ecc.
 - Affittasi uffici, zona centro Imola

ONORANZE FUNEBRI

CONCORDIA

di Cenni Giro e F.

Via IX Febbraio 42 - Imola

Tel. Uff. 35344

Rec. Tel. 25199 - 30252

COMPOSIZIONE SALME A DOMICILIO



SO. G. E. I. s.r.l.

Amm.re unico Montanari Giuseppe
Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. (0542) 24365

VENDITA APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
VILLETTE A SCHIERA - NEGOZI E UFFICI
MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO



Cantiere PEDAGNA OVEST Direzionale e Residenziale
Progettista calcolatore D.L. Ing. Architetto BARUZZI GIOVANNI

In breve dal comprensorio

A Fontanelice una casa divorata da una frana

Macerie e polvere è quanto resta di una casa di montagna che, dopo essere rimasta aggrappata per anni sull'Appennino, è stata letteralmente spazzata via da una frana. Il movimento franoso, su un fronte di circa 350 metri, si è verificato in località Maddalena — nel territorio del Comune di Fontanelice (non nuovo ad avvenimenti di questo tipo) — investendo in pieno l'edificio situato in via Codronco. Si tratta della seconda casa del 46enne Gianfranco Pini, residente a Bologna in via Valle d'Aosta 23, costruita in una zona tranquilla per trascorrervi week end e vacanze. Fortunatamente l'edificio era disabitato al momento del crollo, un crollo che presenta un bilancio di oltre 35 milioni di lire.

• Luca Boninsegna di 2 anni, abitante in via Treves 14, mentre giocava in casa ha urtato contro la stufa a gas su cui stava bollendo un recipiente pieno d'acqua. L'urto ha provocato il rovesciamento del recipiente ed una doccia di acqua bollente è finita addosso al bambino causandogli ustioni di secondo grado al collo, al dorso e agli arti. Il piccino è stato trasportato all'ospedale del luogo dove è stato ricoverato con prognosi di un mese.

• Giuseppe Castellucci, 14 anni, abitante in via S. Prospero 125, cadendo dalla sua bicicletta, ha riportato un trauma cranico e pluriconusivo con infrazione di una clavicola. Ricoverato all'ospedale con prognosi di 20 giorni.

• Cadendo mentre giocava a pallacanestro Massimo Morovingi, 16 anni, domiciliato in viale M. Zanotti 16, si è prodotto una distorsione con ematoma al ginocchio destro. Ricoverato con prognosi di un mese all'ospedale.

Abbattono con la macchina la spalletta di un ponte

Due bolognesi che viaggiavano a bordo di una «Porsche» lungo la Montanara nei pressi di Castel del Rio, sono usciti di strada dopo aver abbattuto la spalletta di un ponte ed hanno riportato serie ferite.

I due infortunati sono stati ricoverati all'Ospedale di Imola. Sono: Giorgio Marzocchi di 47 anni, abitante in via King 61 (che guidava) e Cornelia Ghita di 28, domiciliata a S. Vincenzo in via Petrarca 5.

Il primo ha riportato un trauma cranico e pluriconusivo, ferite multiple al viso causategli dai frammenti di vetro del parabrezza della vettura, un trauma chiuso toracico, la frattura della mano destra e stato di choc; alla seconda è stato riscontrato pure stato di choc da trauma cranico con ampia ferita frontale e la frattura scomposta dell'omero sinistro. La prognosi è rispettivamente di 30 e 35 giorni.

• Il quarantaduenne Uriano Barzagli, abitante a Coniale di Fiorenzuola, stava tagliando della legna con un'accetta, quando l'attrezzo gli è sfuggito colpendolo al braccio sinistro e procurandogli un'ampia ferita all'avambraccio e alla mano laterazioni multiple arteriose e tendinee. Trasportato all'ospedale di Imola dove è stato ricoverato con prognosi di 25 giorni.

il secondo ha urtato con la spalla sinistra fratturandosi la clavicola. Ricoverati all'Ospedale della città con prognosi di 15 giorni la prima, di 35 il secondo.

• Antonio Giordani, 56 anni, abitante a Castel S. Pietro Terme in via Molino Scarselli 399, durante il lavoro in uno stabilimento del luogo, stava aiutando un altro operaio a spostare dei colli con un muletto meccanico, quando è rimasto con la punta del piede sinistro sotto il collo, riportando lo schiacciamento dell'avampiede con frattura scomposta e pluriframmentaria del primo e secondo dito. All'Ospedale di Imola è stato dichiarato guaribile in 35 giorni.

• Luigia Cambiuzzi di 95 anni, domiciliata in via Villa Clelia 9, è caduta nella propria abitazione e si è fratturata il bacino: ne avrà per un paio di mesi.

• Pier Giuseppe Ighina di 83 anni, abitante in via Ariosto 2/A, è caduto nella propria abitazione fratturandosi il femore destro. È stato ricoverato all'ospedale della città con prognosi di due mesi.

Campagna abbonamenti a La Lotta

Caro lettore

il mese di aprile è dedicato alla Campagna Abbonamenti 1982.

Avrai sicuramente notato lo sforzo in atto per offrirti sempre più un giornale capace di informarti sui fatti dell'imolese ma anche di affrontare liberamente gli argomenti oggetto di dibattito.

Diverse idee e orientamenti hanno avuto modo di esprimersi attraverso la Lotta e noi intendiamo continuare su questa strada perchè riteniamo che Tu voglia avere da un organo di informazione il maggior numero possibile di elementi di valutazione.

L'obiettivo, ne converrai, non è sempre così facile da raggiungere.

Per questo abbiamo bisogno anche del Tuo aiuto e del Tuo sostegno. Il Tuo aiuto si concretizza partecipando alla vita ed alle iniziative del giornale; il Tuo sostegno sottoscrivendo, e facendo sottoscrivere, un abbonamento.

Una informazione in più vale un abbonamento a La Lotta.

La Redazione

TARIFFE (fino alla fine di aprile)

Abbonamento annuale lire 15.000
Abbonamento semestrale lire 8.000
Abbonamento sostenitori lire 20.000

Per abbonarsi basta versare l'importo sul conto corrente C.C.P. N° 25662404 intestandolo a «La Lotta - Via P. Galeati, 6 - Imola», indicando nello spazio riservato alla causale quale tipo di abbonamento si intende sottoscrivere.

Rinnovando l'abbonamento entro il mese di aprile non si dovranno affrontare costi maggiorati rispetto all'anno scorso.

LA ROFIAGNIOLA



nella nuova gestione
mantiene
PRESTIGIO QUALITÀ
E SERVIZIO

Via Allende, 6
Tel. 34722-24133 - IMOLA

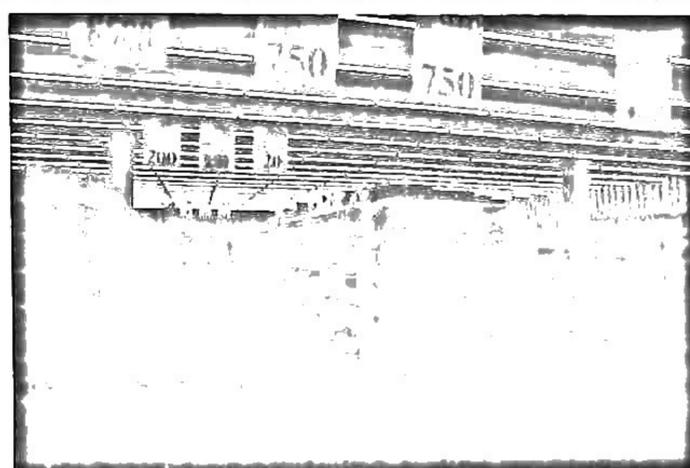
Agenzia Pompe Funebri

Bonzi & Ernes

Servizio diurno, notturno e festivo.
Cremazioni. Allestimento camere ardenti.

GIÀ RAVANELLI

PIAZZA BIANCONCINI, 9 (OSSERVANZA)
TEL. UFF. 22284-40977 IMOLA



SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tlx 52118

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI



cerca la tua AUTO OCCASIONE DA ELIO NALDI

CONCESSIONARIA

Alfa Romeo

IMOLA
Via Selice, 100
Tel. 35.375

ALFASUD □ 73-74-75 (gpl) - 75 (imp. met.) - 76-77 (gpl) - 78 (super) - 80 (Valentino)

GIULIA □ 70-71-72 (gpl) - 73-73 (imp. met.) - 75 (1600) - 75 (gpl) - 76

ALFA 2000 □ 71 (imp. met.) - 72 (gpl) - 73-74 (gpl)

ALFETTA 1600 □ 75-77-77 (gpl)

ALFETTA 1800 □ 73-73 (imp. met.) - 74-74 (gpl) - 75 (gpl) - 76-76 (gpl aria cond.) - 77-79

ALFETTA 2000 □ 77 (aria cond.) - 78-79

ALFA 6 □ 81 (aria cond., metall., cerchi lega)

FIAT 127 □ 74-76 (imp. met.) - 78 (CL 1050)

FIAT 128 □ 72-76-76 (3P coupè)

FIAT 124 □ 70-71 (imp. met.) - 74 (imp. met.)

FIAT 131 □ 75 (gpl) - 75 (1600 gpl)

FIAT 132 □ (gls 1800) - 75 (gls 1800 imp. met.)

RITMO 60 CL. □ 79

LANCIA FULVIA COUPÉ □ 72-75-76
LANCIA BETA □ 78 (gpl 1600) - 78 (1300) - 74 (1600 coupè) - 77 (HPE 2000) - 78 (HPE 2000) - 79 (HPE 1600)
MINI □ 72-76 (mini 90)

CITROEN □ 79 (GS Pallas) - 80 (GSA Pallas fam. - gpl)

FORD TAUNUS □ 75 (imp. met.)

BMW 316 □ 78 - 73 (2500)

DYANE 6 □ 79

RENAULT 5 □ 73-74-79 (TL)

RENAULT 4 GTL □ 81

AUDI 100 GL5D □ 79

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

ALFASUD VALENTINO □ 80

BMW 316 □ 79

DYANE 6 □ 79

RENAULT 5 TL □ 79

RENAULT 4 GTL □ 81

RITMO 60 CL □ 79

TROVERAI UN'AUTO D'OCCASIONE SICURA E AL GIUSTO PREZZO ■ PERMUTE E RATEAZIONI

L'ANGOLO DELLA SALUTE

a cura del dr. Giovanni De Fabritiis

Questa rubrica settimanale intende proporre argomenti di carattere medico ed informazione sanitaria nonché fornire risposte brevi ma esaurienti a specifici quesiti sulla salute gentilmente posti dai lettori. Inviare la corrispondenza c/o Comitato di redazione «La Lotta» V.le P. Galeati, 6

I tumori del grosso intestino

(2ª parte)

Siccome questi tumori hanno la caratteristica di riprodursi a distanza in breve volgere di tempo (di formare «metastasi», come si dice in termini medici), soprattutto nel fegato e nel polmone, rendendo a questo punto vana la speranza di una radicalità chirurgica, ecco quindi l'importanza della prevenzione secondaria, cioè di una diagnosi che sia a tal punto tempestiva da prevenire l'insorgenza del fenomeno della metastatizzazione, con ciò conferendo alla terapia tutta la possibile efficacia.

La diagnosi precoce

Gli strumenti per ottenere una diagnosi precoce ci sono: basta solo saperli usare convenientemente, senza dispersioni o eccessive ambizioni. Essendo questa neoplasia spesso asintomatica o scarsamente sintomatica (talvolta stitichezza ostinata alternata a diarrea, oppure presenza di sangue nelle feci, od anche tenesmo rettale - l'inappetenza ed il calo di peso sono sempre tardivi -) sarebbe auspicabile l'avvento di uno screening condotto su gruppi di popola-

tamente inferiore. Questo tipo di screening può essere effettuato con il «Test Haemocult», che permette di riconoscere la presenza di quantità seppure minime di sangue nelle feci (sfuggono comunque a questo test circa 1/3 delle neoplasie).

Un discorso a parte bisogna fare per certi antigeni (presenti in percentuale più o meno elevata nel sangue dei neoplastici) che possono funzionare come veri e propri «indicatori immunologici»: il più conosciuto è il CEA (Antigene Carcino-Embriionario) che è comunque più specifico per il controllo delle recidive di neoplasia che non per la diagnosi precoce. Recentemente (1979) è stato scoperto un antigene che si rinviene nel 90% dei tumori del colon in fase precoce. Tale antigene, al quale è stato dato il nome di «Tennagen», per quanto ancora in fase di studio, sembra molto importante per la precoce positività (può precedere di molti mesi la obiettività sintomatologica del tumore) e per la bassa percentuale dei falsi positivi (al contrario del CEA, in cui molto elevata è la quota di portatori sani). Il Tennagen quindi sembra potere essere il «mar-

e la Colonscopia Totale per la visualizzazione diretta di tutto il lume colico.

Inoltre, constatata l'alta frequenza di polipi colici e la loro importanza come lesioni precancerose, si impone un programma di prevenzione secondaria che prenda in considerazione la bonifica di tali forme patologiche.

Orientamenti terapeutici

Quando sia stata posta la diagnosi di forma neoplastica del grosso intestino (operabile), si procede all'intervento chirurgico che può promuovere diverse tecniche, a seconda del tratto che si intende resecare, al giorno d'oggi sono sempre più numerosi i chirurghi che preferiscono le demolizioni ampie alle resezioni segmentarie (ciò in osservanza alla teoria della multicentricità della neoplasia), anche se rimane preoccupazione principale di tutti gli operatori quella di ricorrere il meno possibile alla confezione di anastomosi. L'uso della radioterapia può essere d'aiuto come palliativo in grado di ritardare la crescita tumorale e lenire il dolore (soprattutto nelle forme inoperabili), anche se taluni le riconoscono una efficacia nel prevenire le metastasi, qualora usata preoperatoriamente ad opportuni dosaggi. Il trattamento chemioterapico come complemento alla chirurgia non pare apportare un vantaggio sensibile rispetto alla sola chirurgia. La quale chirurgia comunque, nonostante l'affinamento delle tecniche operatorie, non è in grado di offrire risultati di gran lunga migliori rispetto a quelli ottenibili 30 anni fa: il chirurgo sa che soltanto il 50% degli operati può sperare di raggiungere i 5 anni di sopravvivenza. E questo perché? Perché queste neoplasie possono metastatizzare precocemente, come già detto, anche con sintomi a volte datanti da non più di 3 o 4 settimane: da qui l'importanza dello screening sistematico dei gruppi a rischio elevato che consente una diagnosi precoce, spesso addirittura presintomatica.

In conclusione, quando un soggetto di oltre 45 anni presenta disturbi dell'alvo per un periodo che si prolunga oltre i 15 giorni (con alvo sempre regolare in precedenza), bisogna sempre effettuare con sollecitudine tutti gli accertamenti atti ad escludere la presenza di un tumore del grosso intestino.

g.d.f.

Casa di Riposo

In m. Bartolucci Federico, Fam. Rocchi, 5.000. In m. Piani Maria, Spadoni, Laura, 10.000. In m. di Velia Cenni, Famiglia Cenni, 5.000. In m. Musconi Leda, Arturo e Rosa, 2.000; Alma e Gorizia, 5.000. In m. Marzocchi Luigi, Fam. Benati Libero, 5.000. In m. Calamelli Maria e Farolfi Giorgio, 5.000. In m. Salaroli Maria, Ciliegi Armando, 5.000.

Il Consiglio di Amministrazione e gli ospiti della Casa di Riposo, intendono ringraziare il Sodalizio «BEN PEN-SANTI» di Imola per quanto gentilmente offerto in occasione della festa di San Giuseppe.

Ringraziamento

Il nucleo G.Z. Imola è lieto di annunciare alla cittadinanza che il giorno 5/3/1982 al Valzer Club EX Enal si è svolta la tradizionale Festa con abbondante pubblico, nonostante la serata poco favorevole. Ringraziamo pubblicamente tutti gli intervenuti e, tutti coloro che con la loro offerta di bei premi hanno collaborato alla riuscita della festa che si è svolta all'interno della sala da ballo; un ringraziamento particolare alla sig.ra Silvana Rivola, gestrice del locale, che ogniqualvolta lo desideriamo mette a nostra disposizione il locale senza nessuna pretesa.

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

Festa del garofano rosso



Sabato 3 aprile, ore 21, presso la Pergola di Fontanelice, allieterà la serata l'orchestra

ARMANDO E I FOLK

Il compagno «Cibo» offrirà gratis sangiovese e polenta del Boscatolo.

Feste dei pensionati

Domenica 28 marzo 1982 tradizionale Festa Danzante a Sasso Morelli ore 14 nella sala della Casa del Popolo. Suonerà l'orchestra Graziano.

Domenica 18 aprile 1982 a Fontanelice pranzo con festa danzante al Ristorante la Pergola. Le adesioni si effettuano presso il sindacato pensionati in via Emilia 44 da lunedì 29 marzo fino al 15 aprile.

GLI AMICI DELLA LOTTA

Nell'ambito dell'apertura della campagna a sostegno della stampa socialista ed in particolare a sostegno del nostro settimanale «La Lotta», cominciano a giungere in redazione le prime offerte che qui di seguito riportiamo:

Riporto L. 1.151.000
Un gruppo di compagni e simpatizzanti L. 2.000.000
La Sezione PSI di Casalfiumanese L. 500.000
C.C. L. 18.000
a riportare L. 3.669.000.

Servizio successione

Si comunica che da qualche tempo la Federazione Unitaria CGIL-CISL-UIL ha istituito un servizio di assistenza per i lavoratori ed i loro familiari per quanto riguarda lo svolgimento delle pratiche di successione (eredità).

Il servizio SUCCESSIONI di trova presso il CENTRO UNITARIO PATRONATI SINDACALI via Emilia 44 - Imola.



ARMANDO MANCOSA

Pelliccerie - Pelletterie

40026 IMOLA (BO) - Via F. Orsini, 9 - Telefono 0542/35029

Agenzia di Affari

ANGELO CITRÀ

via Cavour 62 - Tel. 22121 - IMOLA

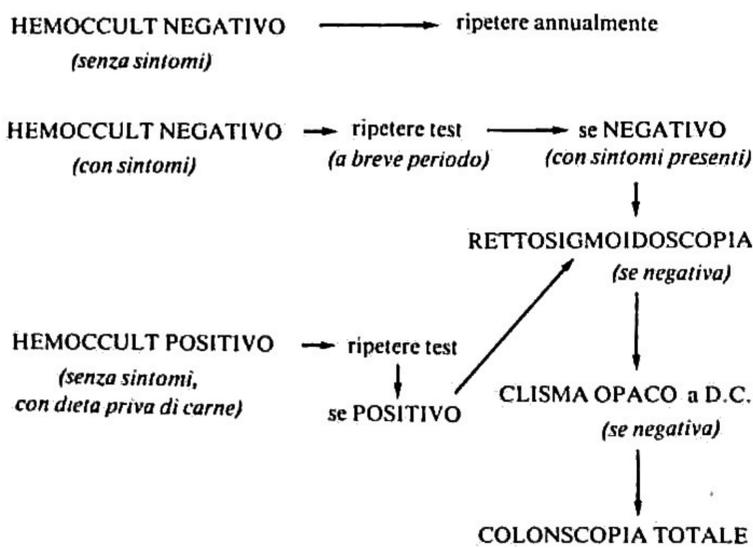
VENDESI

- 1) Grezzo coperto di 2 appartamenti indipendenti in Imola
- 2) Appartamento con 3 camere da letto, sala e cucina grandi, lavanderia, cantina e garage. Ingresso e cortile indipendenti.
- 3) Appartamenti completamente ristrutturati di circa 100 mq. zona centro storico Imola.
- 4) Villetta a schiera con 3 camere da letto, 3 bagni, salone e cucina. Garage e cantina. Riscaldamento indipendente.
- 5) In zona collinare lotto terreno con progetto di costruzione approvato.
- 6) Mini appartamento di circa mq 60 zona Cappuccini
- 7) Esercizio rosticceria-pasta fresca con attrezzatura e arredamento completi
- 8) Avviatissimo esercizio commerciale con eccellente arredamento e attrezzatura. Incasso garantito. Zona centro storico Imola.
- 9) Albergo Bar Ristorante attrezzatura completa per 200 persone, con parcheggio e parco attrezzato periodo estivo

AFFITTASI

- 10) Locali uso ufficio con 1-2-3 vani più servizi zona centro storico e immediata periferia Imola.
- 11) Capannoni di 200-250-500 mq Liberi subito.

Protocollo di screening



zione a maggior «rischio» (anche in assenza di qualsiasi sintomo). Questi gruppi «a rischio» sono rappresentati da soggetti con oltre 40-45 anni di età, che presentano un'elevata familiarità per neoplasie o polipi del grosso intestino, o soffrono essi stessi di polipi o di colopatie infiammatorie.

Le indagini che ci consentono una diagnosi sicura (praticamente quasi nel 100% dei casi) sono radiologiche e strumentali: la radiologia, con le metodiche a doppio contrasto (clima opaco con bario + aria) permette un esame accurato del lume intestinale e delle pareti; l'endoscopia (tramite la rettosigmoidoscopia e la colonscopia) completa l'indagine radiologica ed è in grado di formulare una diagnosi di natura (benigna o maligna) con l'ausilio dei prelievi biotipici mirati.

Un protocollo di screening

Ma uno screening di massa affrontato con queste metodiche risulta praticamente irrealizzabile, sia per i costi elevati sia per l'impossibilità temporale in rapporto alle strutture esistenti.

È quindi necessario introdurre un concetto di screening, che, pur salvaguardando la capillarità, risulti di costo net-

ter immunologico» ideale non solo per il controllo evolutivo dei tumori ma anche per la prevenzione di massa.

Comunque, allo stato attuale delle cose, un programma di screening per la diagnosi precoce dei tumori del grosso intestino dovrebbe prevedere la ricerca di fattori anamnestici significativi e la esecuzione del test per la ricerca del sangue occulto fecale da ripetere annualmente, accompagnato da un primo esame endoscopico (rettosigmoidoscopia) da ripetere ogni tre anni: questo in caso di negatività degli accertamenti. Invece in caso di positività del test per sangue occulto, si provvederà ad ulteriori accertamenti quali l'esecuzione del Clisma Opaco con la tecnica a doppio contrasto

c'è una casa sicura dietro una porta

TUTOR

- 1 SERRATURE CISA
- 2 CHIAVI CODIFICATE
- 3 CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- 4 STIPI ANTISCASSO
- 5 STRUTTURA TAGLIAFUOCO
- 6 LAMIERE D'ACCIAIO
- 7 INTERCAPEDINE AFONICA

tutor CIR FAENZA
per sentirsi sicuri

PORTA TUTOR consultare pagine gialle voci Serrande
CIR Serramenti Metallo via Roccone 4 IMOLA (BO) tel. 0542/97701

CALCIO:
Delusione al Comunale.
Imolese-Mirandolese: 1-2

Domenica l'Imolese a Contarina

IMOLESE: Magnani, Caracciolo, Sotgiu, Bortone, Franchini, Farabegoli, Cipriani, Gorin, Notari, Rimieri Ciotti. All. Marini.
ARBITRO: Tommasi di Ascoli.
MARCATORI: Al 16' Luppi (M), al 24' Ciotti (I), al 68' Luppi (M).

LA PARTITA - Nuovo tonfo interno dell'Imola, è il 5° in questo campionato. C'è poco da dire su questa partita, come accade da un po' la squadra locale sfodera una delle prestazioni poco onorevoli e la paga coi risultati che sono tutt'altro che esaltanti. Ad un 1° tempo di agonismo (i toni erano quelli di un'amichevole) è seguito un 2° tempo durante il quale la partita si è un po' incattivita, in questa fase si è distinto (a suon di calci) l'ex Imolese Zaccaroni che ha applicato una marcatura, non certo delle più ortodosse, su Cipriani che nell'unica occasione capitata gli si finire della partita ha rischiato di pareggiare la partita, non giustificabile però l'errore dell'attaccante che era solo davanti al portiere.

La Mirandolese, sfruttando anche un Luppi in giornata di grazia, ha giocato con determinazione ma con poche idee mentre l'Imola ha giocato solo con poche idee ed è sportivamente giusto il risultato finale.

PROSSIMA - La decima giornata di ritorno porta l'Imola sul campo del Contarina, squadra modesta e con una classifica traballante, è d'obbligo almeno salvare la faccia.
MICK

Calcio: Promozione
Atletic-C.S. Pietro: 2-0

C. S. PIETRO: Gandolfi, Francia, Carpaneda, Gurrioni (dall'81' Trofarello), Casoli, Benini, Vitali, Pirazzini, (dall'86' Pedini), Cumani, V. Bologna, Trinca. All. Macchia.
ARBITRO: Chierichetti di Mantova.

LA PARTITA - Il Castello ha ripetuto la deludente prestazione con la Vignolese, perdendo per 2 reti a 0 una difficile partita, disputata sabato 20 marzo a Carpi. Ancora una volta il «Castello» ha mostrato la sua fragilità, denotando i segni di una profonda crisi, iniziata con la sconfitta di S. Lazzaro.

La partita ha assunto nel primo tempo, una situazione di parità, presentando scarse emozioni, mentre nella ripresa il gioco si è vivacizzato, merito soprattutto della squadra locale, che ha ripetutamente insidiato la porta Castellana. Le reti avversarie sono giunte quando i giallo-rossi cercavano maggiormente di attaccare, in seguito ad incertezze difensive e colti dal contropiede.

G.A.

BASKET
Molinella-HI-FI: 72-74 (40-36)

gran prova di carattere degli imolesi, che partiti in condizioni menomate con le assenze di Jacono, Arcangeli e Lama, hanno saputo reagire positivamente e con una notevole prova di determinazione hanno espugnato il campo della capolista. La partita si era messa subito bene per l'International che conquistava dodici punti di vantaggio, ma poi i locali recuperavano e passavano a condurre all'intervallo. Ad inizio del secondo tempo il Molinella conquistava otto punti, che però venivano prontamente recuperati e da questo punto la partita proseguiva senza grossi vantaggi (nel secondo tempo vi è stata parità per ben 12 volte).

L'ultima azione è stata manovrata dai ragazzi imolesi, che sono riusciti a segnare a pochi secondi dalla fine, su rimbalzo d'attacco con Gaddoni. Il prossimo impegno per la 1ª giornata del girone di ritorno vedrà impegnata l'HI-FI ad Imola venerdì 2/4 presso il palazzetto di via Volta alle ore 21 con la capolista Petrolmatic.

Riccardo

Pallavolo serie «B»
Torrione-Santerno: 3-2

TORRIONE IVERO - CERAMICA SANTERNO 3/2 (15/10 - 4/15 - 15/7 - 7/15 - 15/6).

SANTERNO: Gioiellieri, Bellini, Malavolta, Malavolti, Grillini, Nanni, Dal Prato, Battilani, Gambetti, Bendanti, Marangoni.
L'INCONTRO - Cinque set tiratissimi in un'ora e mezza, gran gioco nel derby emiliano-romagnolo.

Ha prevalso il TORRIONE (ora primo nella classifica nel girone di salvezza), grazie all'ottima resa di gioco veloce.

Ha combattuto con convinzione la CERAMICA SANTERNO con la palla, giocata spesso alta ma ugualmente redditizia.

2 punti persi, che portano la formazione imolese al quarto posto. Nella formazione di Sangiorgi, mancava la Zardi, squalificata nella partita precedente per una giornata. Poco c'è mancato che il risultato favorisse la squadra imolese, ma in fin dei conti è giusto così.

B.M.

PALLAMANO:
Serie «B»: valanga di goal a Merano
Merano-H.C. Imola: 38-26
Sabato al Palazzo il Cus Parma

H.C. Imola: Loreti, Baroncini R., Del Bianco 3, Baroncini A. 7, Montanari, Bandini 2, Oriani 8, Figna, Valenti 4, Serravalli 2, Gamberini 12. All. Di Gennaro.
Arbitri: Bonocore e Turola di Verona.

Non è un paradosso ma è una verità che il risultato di 38 a 26 ribadisce. Sconfitta con un punteggio che nel calcio equivale ad un 4-0 netto l'H.C. ha tenuto in mano a Merano la partita per 3/4 della sua durata per naufragare sul finire dei due tempi regolari con una difesa inconcepibile sui sei metri mentre si doveva applicare la classifica 3-2-1 cercando di contrastare i tiratori dalla media distanza. È capitato come capita nel calcio quando una squadra gioca bene in attacco e fa divertire e poi si fa trafiggere in contropiede. Non è stata quindi una gara brutta e senza storia se è vero che l'H.C. Imola l'ha condotta con il margine costante di 2 reti fino al 22' del primo tempo (13 a 11) per poi incassare fer-

Pallacanestro:
L'A. Costa conferma la sua classifica sabato alla «Volta» il Piove di Sacco
A. Costa-Abano: 84-68

A. COSTA: Sgorbati 10, Sardagna 5, Baraldi 4, Golnelli, Pasquali 14, Grasso 8, Treviani 7, Marangoni 2, Cafaggi 16, Querezé 18. All. Renato Xella.

Doveva essere questa partita per i bianco-rossi, con le dovute cautele, una passeggiata, nonché una passerella per lo spettacolo che già dai primi minuti sulle gradinate stavamo assaporando. Infatti la partita, senza grossi patemi, è filata via fin dall'inizio con alcuni numeri dei singoli ed anche del gioco corale. Poi, nonostante il risultato fosse scontato, lo spettacolo del basket ha lasciato il posto ad altro ben più squallido. Infatti gli arbitri hanno inscenato una vera tragicommedia per l'incapacità dimostrata rovinando quella che

doveva essere una bella partita, anche se a senso unico. Lo «spettacolo» nello spettacolo ha poi fornito l'allenatore della squadra avversaria, che non ha trascurato nessuna occasione di insultare ed offendere i giocatori imolesi, con l'evidente intenzione di provocare la reazione a proprio vantaggio. Nonostante tutto questo l'A. Costa si è aggiudicata i due punti, pur nel gioco frammentario che ne è scaturito e non rispondente al valore stesso della squadra, forse lasciandosi coinvolgere troppo, anche se era molto difficile non farlo, dalle provocazioni degli avversari e degli arbitri, che hanno culminato con l'espulsione di Grasso reo di aver fatto da paciere sedando gli animi più accesi. È stata una sofferenza, sul finale, non per il risultato

perché l'A. Costa ha sempre dato dimostrazione di saperlo dominare, ma per gli amanti del bel gioco il lato tecnico ha ceduto il campo a quello agonistico e antisportivo. Sulle valutazioni dei singoli metterei: Cafaggi, Pasquali e Querezé, seppur di poco un gradino sopra agli altri, anche se non bisogna dimenticare che Sgorbati e Sardagna risentivano dei postumi dell'incidente di sabato scorso a Venezia. Onorevole la prova di Baraldi e del «vecchio» e grande lottatore quale è «Bubu» Treviani.

Prossimo impegno ancora al Palazzetto «F.lli Ruscellio» di via Volta sabato 27 p.v. sempre alle ore 18.00, ospite il C.S.I. di Piove di Sacco.

I migliori atleti: venerdì 2 aprile al teatro comunale premiati: Società, Dirigenti ed Atleti

L'Amministrazione Comunale premierà alla presenza delle Autorità civili, sportive e della cittadinanza, **VENERDÌ 2 APRILE 1982** alle ore 20,30 nel Teatro Comunale della Città.

Elenco dei premiati, con:
Medaglia d'oro con diploma - Fossi Ermes, atleta, pattinaggio veloce; **Medaglia d'argento con diploma** - Taroni Cesarina, atleta, Atletica leggera; Bandini Riccardo, atleta, pallamano; Benassi Cristina, atleta, pattinaggio veloce; Trerè Massimo, atleta, rugby; Castagnetti Leo, atleta, pallacanestro; Farina Lavinia, atleta, ippica; **medaglia di Bronzo con diploma** - Brusa Enrico, atleta, alpinismo; Battilani Stefano, atleta, atletica leggera; Galanti Fernando, atleta, bocce; Casadio Gaddoni Claudio, atleta, ciclismo; Boschi

Marnella, atleta, judo; Frabboni Alberto, atleta, judo; Gallegati Gianni, atleta, judo; Dall'Osso Samuele, atleta, lotta; Cremonini Cesare, atleta, motociclismo, disciplina «trail»; Gerani Giuliano, atleta, motociclismo; Lupini Andrea, atleta, motociclismo; Bendanti Vanes, atleta, nuoto; Dal Rio Elisa, atleta, nuoto; Giacomelli Alessandro, atleta, nuoto; Bendanti Laura, atleta, pallavolo; Gambetti Paola, atleta, pallavolo; Bertuzzi Gabriele, atleta, pattinaggio veloce; Castagni Antonella, atleta, pattinaggio veloce; Castagni Claudio, atleta, pattinaggio veloce; Cavalli Massimo, atleta, pattinaggio veloce; Cinosuro Roberta, atleta, pattinaggio veloce; Raspanti Sabrina, atleta, pattinaggio veloce; Ricci Petroni Dino, atleta, pattinaggio veloce; Romagnesi Giuliano,

atleta, pattinaggio veloce; Boschi Valentino, atleta, pugilato; Fabbri Piera, atleta, tennis; Mattelli Rosanna, atleta, tennis; Costa Giulio, atleta, tiro a volo, specialità piattello; Nannini Moreno, atleta, calcio; Scheda Massimo, atleta, tennis; Marani Tina, atleta, tennis. **Gruppi e Società Sportive - Targhe con:** Gruppo Turistico M.C. SANTERNO - targa con medaglia d'argento; H.C. Imola, squadra «allievi» - targa con medaglia d'argento, più diploma ai componenti la squadra; C. Tennis CACCIARI squadra «interas» - targa con medaglia di bronzo e diploma ai componenti la squadra; ASS. IMOLA RUGBY - targa con medaglia di bronzo e diploma ai componenti la squadra; Polisportiva «ANDREA COSTA» e targa con medaglia d'argento.

Tecnici: Alpi Angelo, ippica, targa con medaglia d'argento; Costa Dr. Claudio, Medico Sportivo, targa con medaglia d'oro; Pasotti Pier Paolo, nuoto, targa con medaglia di bronzo; Visani Ezio, atletica leggera, targa con medaglia d'argento; Tabanelli Giovanna, basket, targa con medaglia di bronzo; Meluzzi Lucia, basket, targa con medaglia di bronzo. **Dirigenti:** Bernardi Gianfranco, targa con medaglia d'oro; Brusa Augusto, targa con medaglia d'oro; Sgubbi Mario, targa con medaglia d'oro; Gentilini Mario, targa con medaglia d'argento, Sangiorgi Celso, targa con medaglia di bronzo; Zini Giova Battista, targa con medaglia di bronzo; Costa Adriano, targa con medaglia di bronzo. **Premi speciali:** Luchinelli Marco, atleta, motociclismo, targa con medaglia d'oro; Pampini Edmondo, atleta, lotta, targa con medaglia d'oro; Ceroni Nino, dirigente, Grifo.

Inoltre l'Amministrazione Comunale consegnerà, premi alla memoria a Dirigenti recentemente e prematuramente scomparsi: Bedeschi Rag. Alberto, targa con medaglia d'oro; Gaddoni M° Giovanni, targa con medaglia d'oro.



Lucchinelli, ritratto in una recente manifestazione ad Imola, sarà fra i premiati il 2 aprile (Foto Sanna).

PALLACANESTRO:
Virtus deludente al Palazzo
Virtus Imola - Pordenone: 86-84

Domenica la Saradini che lotta per la salvezza

VIRTUS: Marchi, Albonico 7, Poggiolin, e., Piattesi 9, Castagnetti 12, Morsiani n.e., Veronesi, Canciani 13, Di Nallo 12, Florio 29. All. Dovesi.
F1021

Esposito e Procelli di Roma.

Brutta partita della Virtus che sta evidentemente attraversando un periodo poco felice. La squadra appare stanca e denuncia una condizione psico-fisica molto approssimativa che legata anche alle difficoltà di organico mette le compagnie giallo-nera in condizioni di faticare anche con avversari modesti. Alla fine di una gara che la Virtus sembrava avviata a concludere con un certo margine, la squadra allenata da Dovesi ha portato 2 punti alla classifica ma non ha mostrato di aver

superato il momento no in cui si trova. Mancano ancora 6 gare alla fine di un campionato iniziato molto forte e che sta dimostrando come la partenza sprint è solo un ricordo. Domenica si gioca ancora in casa e questa volta l'avversario è un po' più ostico ma una Virtus riposata e calma non deve avere paura della Saradini Cremona, che lotta per salvarsi.

SPORT:
per retromarcia

Visani Domenico il giovane handicappato alla vista che, costretto a guidare un motore a 3 ruote non avendo la patente B, inizierà il 13 marzo una di quelle avventure che difficilmente si scordano.

Tenterà di stabilire un nuovo record bizzarro e, con il suo handicap vuole quasi dimostrare che l'Italia va indietro ed ha iniziato appunto l'avventura che lo porterà a coprire 12.000 km. in retromarcia. In coppia con Dante Bulzoni, nome noto in record del genere, si alterneranno alla guida di un motociclo per 18 ore al giorno (dalle 8 del mattino alle 2 di notte) ininterrottamente, alla media di 400 chilometri al giorno arrivando così al lunedì di Pasqua con circa 12.000 chilometri. Il tutto alla pista azzurra di Bologna.



Al giovane Visani ed al suo «secondo» Bulzoni le nostre congratulazioni. Lo sport riesce a volte a dare quello che la vita tenta di negare n.d.r.

NUOTO:
imolesi in gamba



Oltre 2.200 atleti-gara provenienti da 115 società italiane e 20 straniere, con prevalenza di svizzeri, jugoslavi, rumeni, polacchi e olandesi, hanno dato vita a Meeting Europeo Giovanile di Trento. In mezzo a questa élite del nuoto giovanile italiano ed europeo erano presenti anche tre imolesi. Eccezionali i risultati raggiunti: Angela Dall'olio ha vinto i 100 rana in 1.16.5, Alessandro giacomelli è entrato per ben due volte in finale giungendo settimo sia nei 100 del fino (1.06.3) sia nei 200 stile (2.09.8) e Pierfrancesco Fontana si è piazzato decimo nei 100 del fino con lo stesso tempo dell'ottavo (1.11). I prossimi appuntamenti sono: i Campionati Imolesi (31/3 e 7/4) e per le Dall'olio i Campionati Italiani Assoluti a Como (26, 27, 28 marzo).

G.D.

Vincere una qualsiasi gara è sempre difficile, vincere poi a livello internazionale come ha fatto Angela Dall'olio, lo è ancora di più. La vittoria di Angela è la vittoria della classe e del tanto impegno di Lei e di chi l'aiuta a conseguire i suoi tempi. Per ora congratulazioni ed auguri a Lei ed alla sorella per i «tricolori» di Como. Come sembrano lontani i tempi delle prime «bracciate» alla Beluga ed alle prime contrastate gare fra i giovani imolesi che come Lei tanti di noi sentimmo il senso «isolante» di una disciplina dove l'atleta spende da solo tutte le sue forze per una decina di secondo in meno). (n.d. 2)

Locandina

calcio Interregionale. Risultati: Adriese-Sassuolo: 0-2, Carpi-Contarina: 1-1, Cesenatico-Forlimpopoli: 0-0, Imolese-Mirandolese: 1-2, Goito-Centese: 0-1, Ravenna-Rossi: 2-2, Rovigo-Fidenza: 1-0, Suzzara-Viadanese: 3-1.

Classifica: Ravenna p. 33, Rovigo, Centese, Forlimpopoli p. 31, Sassuolo p. 29, Mirandolese p. 27, Cesenatico e Carpi p. 25, Imolese p. 24, Contarina p. 22, Rossi p. 21, Fidenza p. 20, Goito e Suzzara p. 18, Viadanese p. 16, Adriese p. 11.

Prossimo turno: Centese-Adriese, Contarina-Imolese, Fidenza-Cesenatico, Forlimpopoli-Rossi, Mirandolese-Suzzara, Ravenna-Carpi, Rovigo-Goito, Viadanese-Sassuolo.

Pallacanestro serie «B». Risultati: Nike-Varese: 76-66, Virtus-Pordenone: 86-84, Omega-Saradini: 80-78, Nordica-Panepesca: 69-74, Bergamo-Petrarca: 103-84, Malaguti-Banca Popolare: 93-87, Stern-Riuniti: 78-73, Necchi-Verona: 89-79.

Classifica: Bergamo p. 42, Malaguti e Necchi p. 34, Riuniti p. 32, Stern p. 30, Nordica e Panepesca p. 28, Petrarca e Virtus p. 24, Verona p. 22, Varese e Nike p. 18, Saradini e Omega p. 16, Banca Popolare p. 10, Pordenone p. 8.

Prossimo Turno: Varese-Bergamo, Banca Popolare-Omega, Virtus-Saradini, Nike-Malaguti, Pordenone-Montebelluna, Padova-Nacchi, Panepesca-Stern, Verona-Riuniti

Pallamano serie «B». Risultati: Reggio Emilia-Formigine: 35-21, Parma-Ancona: 23-23, Merano-H.C. Imola: 38-26, Gymnasium Bo-Bressanone: 26-19, Mezzacorona-Pescara: 18-13, Jomsa-Teramo: 28-18.

Classifica: Reggio Emilia p. 27, Jomsa Rimini p. 24, Milland p. 22, Merano p. 20, H.C. Imola p. 19, Gymnasium Bo p. 13, Mezzacorona p. 12, Pescara p. 10, Formigine p. 9, Teramo p. 8, Cus Parma e Cus Ancona p. 7.

Prossimo turno: H.C. Imola-Cus Parma, Cus Ancona-Gymnasium Bo, Teramo-Merano, Pescara-Bressanone, Formigine-Jomsa Rimini, Mezzacorona-Rubiera.

Calcio Promozione. Risultati: Atletic-C.S. Pietro: 2-0, Bondenese-Vignola: 0-0, Boca-Finale: 1-2, Crevalcore-Medicina: 2-0, Ostiglia-Poggese: 1-1, S. Agostino-Formigine: 1-1, S. Lazzaro-Roteglia: 2-0, S. Felice-Molnella: 1-2.

Classifica: S. Lazzaro p. 38, Crevalcore p. 36, C.S. Pietro p. 33, Atletic e Formigine p. 30, Finale p. 28, Ostiglia e Roteglia p. 27, Poggese e S. Agostino p. 25, Medicina p. 22, Molinella p. 21, Boca p. 20, S. Felice p. 16, Bondenese p. 15.

Prossimo turno: C.S. Pietro-Bondenese, Poggese-S. Lazzaro.

Pallacanestro Serie «D». Risultati: redentore-Dienai: 74 76, Collizzoli-Padova 71-82, Atletico-Bassano: 72-55, Pierobon-Favaro: 61-82, Spinea-S. Marco: 80-71, Piove-Duca: 73-89, A. Costa-Abano: 84-68.

Classifica: Duca p. 34, A. Costa p. 32, Spinea p. 28, Dienai e S. Marco p. 26, Padova p. 22, Pierobon p. 20, Favaro e Abano p. 18, Bassano p. 18, Atletico p. 14, Redentore e Piove p. 10, Collizzoli p. 4.

Prossimo turno: S. Marco-Redentore, Bassano-Duca, Dienai-Collizzoli, Spinea-Atletico, padova-favaro, Abano-Pierobon, A. Costa-Piove.

Pallavolo Serie «B». Risultati: Torrione Ravenna-Santerno: 3-2 (15/10, 4/15, 15/7, 7/15, 15/6).

Prossimo turno: Mizar Boschi Bo-Santerno.
Classifica: Torrione p. 10, Invicta e Sesto Fiorentino p. 6, Santerno p. 4, Cus Firenze e Mivar Boschi Bo p. 2.

DALLA PRIMA PAGINA

Validità del programma

za giuridica alla iniziativa e finalizzi le necessarie risorse per la sua realizzazione in tempi brevi.

La Federazione del PSI di Imola, consapevole della situazione produttiva ed occupazionale della Vallata del Santerno, dichiara il proprio impegno per contribuire a rimuovere le cause che hanno influito sul mancato sviluppo di questa parte del Comprensorio, e che hanno determinato l'assenso della Amministrazione di Borgo Tossignano alle richieste della SPES. Richieste che pur presentando elementi di concretezza, influiscono tuttavia solo marginalmente sugli andamenti occupazionali ma quel che è più certo concorrono a deturpare in maniera irreversibile l'ambiente paesaggistico.

I socialisti confermano la opportunità di identificare quale polo unico di escavazione della Vena del Gesso, la cava dell'ANIC situata nella zona di Borgo Rivola, ambiente ormai irrimediabilmente compromesso.

Si rende tuttavia necessario un confronto tra il Comprensorio di Imola e quello di Faenza per favorire l'utilizzo della cava a quanti legati al processo di tali lavorazioni e non a solo esclusivo beneficio di chi intende effettuare insediamenti nella zona di Casola Valsenio.

La Confindustria Regionale può favorire l'incontro di quegli imprenditori che sono interessati alla produzione di materiale per l'edilizia, convincendoli a realizzare investimenti comuni e non ripetitivi.

L'escavazione di mercato pur rappresentando una linea di riferimento della filosofia della Confindustria non si contraddice certamente con le esigenze di sfruttare al meglio le risorse economico-produttive ed ambientali del territorio.

I socialisti riconoscono che le forze politiche di Borgo Tossignano con il voto espresso dal Consiglio Comunale, hanno riproposto in termini ultimativi questioni vitali per lo sviluppo della zona, derivante soprattutto da una mancata volontà di programmazione e di definizione delle priorità da parte dei comuni facenti parte il Comprensorio imolese.

I socialisti sono convinti, anche per questa ragione, di andare al superamento del Comprensorio relegato nei fatti ad una funzione puramente notarile delle decisioni assunte dalle singole Amministrazioni comunali, e di andare verso la istituzione del Circondario quale strumento reale di programmazione e sviluppo economico;

I socialisti esprimono soddisfazione per le ampie convergenze che si stanno attuando fra le forze politiche e sociali imolesi su tale tema, questa è la dimostrazione della validità della impostazione data dal PSI nel programma elettorale del 1980.

Sbatti il mostro

meccanismi che hanno prodotto questo «caso».

Il PCI chiede agli organi di stato di fare luce sulla ipotetica macchinazione a suo danno; il Ministero ha provato che dai suoi uffici non è uscito nulla di simile al documento pubblicato dall'Unità; ora sono coloro che hanno ricevuto il documento che devono dire da chi, e spiegare i motivi per i quali non si poteva dubitare della sua autenticità.

Questo vorrà dire scoprire intrecci o collegamenti poco limpidi? Oppure vorrà dire far la figura del partito pasticciatore? Ma se si vuole fare luce sulla faccenda, come enfaticamente chiede l'Unità, sarà bene che il PCI cominci col dire come e attraverso quali canali, così «sicuri», è venuto in possesso del documento.

Se resta la reticenza su questi interrogativi, suona poi buffo chiedere ad altri di «fare luce».

Questo episodio, non proprio edificante, ha francamente un unico pregio: quello di scoprire dietro il nobile concetto di «far politica» una prassi meno nobile, quale l'uso massiccio ed ormai esclusivo dello scandalismo, anche quando è gratuito. Basta che produca l'effetto desiderato.

Non è il primo caso, anche se è il più appariscente, che evidenzia il largo uso compiacente di notizie scandalistiche per mettere in difficoltà gli avversari politici.

Suona quasi stupido, ma ci viene ancora voglia di augurarci che questo costume cessi.

m.g.

Guerra del vino

avere molti punti in comune, ribaditi anche negli incontri avuti in occasione della recente visita ufficiale del Presidente Mitterrand nel nostro paese.

Occorre che l'asse Roma-Parigi esca rafforzato da questa situazione e da qui parta un valido contributo per rinverdire l'azione dei paesi dell'area mediterranea nell'ambito della Comunità Europea.

L'evolversi delle varie fasi della guerra del vino edizione 1982 sono ai più note, da ultimo la pronuncia dell'Alta Corte di Giustizia che di fatto condanna la Francia per i suoi atteggiamenti verso le importazioni di vini italiani e la risposta dei viticoltori in rivolta del Midi Francese che non hanno accettato tale decisione e stanno facendo pressione sul governo francese (culminate col gravissimo attentato dinamitardo di Sète), per mantenere la loro posizione determinata da egoismi nazionali (controlli particolari ed eccessivi sulla qualità dei vini importati ecc.).

Questi atteggiamenti portati a certi estremi, possono innescare delle reazioni a catena anche in Italia (disaffezione ad acquistare prodotti francesi), per cui continuando in questa azione si potranno avere, per forze di cose, azioni di ritorsione, per cui di fatto verranno messi in discussione i principi stessi (libera circolazione dei prodotti ecc.) costitutivi della Comunità. Su questa «guerra» si gioca una grossa fetta di credibilità della CEE stessa, poiché se ogni nazione potrà far valere i propri interessi nazionali su quelli complessivi comunitari, anche la CEE stessa potrà perdere gran parte dal suo valore e della sua ragione di essere.

Occorre perciò un preciso impegno di tutti i governi che dovranno cercare di temperare le esigenze interne a quelle complessive europee, per fare sì che la Comunità nel suo insieme possa operare in un nuovo e diverso clima, con nuovi obiettivi, per consentire il definitivo superamento dei contrasti in atto.

Sergio Prati

Accordo per fisco

probabile che martedì la questione fisco sarà inserita nell'elenco dei problemi risolti.

Per quanto riguarda le tariffe telefoniche, il governo ha garantito che quest'anno non ci saranno aumenti per chi non supera i quattrocenti scatti. Le tariffe rincareranno a partire da aprile, ma con gradualità, con un programma «del tutto diverso da quello anticipato nei giorni scorsi».

L'ipotesi del governo per le tariffe te-

lefoniche prevede aumenti del 6-6,6 per cento, e non del 13 o 14%, come qualcuno diceva. Il compagno De Michelis ha precisato che ieri «è stato dato il via politico alle decisioni che saranno prese mercoledì prossimo dal Cip». L'incremento complessivo delle entrate Sip sarà del 6,2 per cento nell'82 contro il 10 per cento inizialmente previsto dal governo. L'aumento riguarderà tutti gli utenti meno quelli con meno di 400 scatti. Il gettone resterà a cento lire (per ora). Le tariffe della teleselezione aumenteranno. Saranno anche riviste alcune delle agevolazioni attuali, ha detto De Michelis, ma su quest'argomento il governo deve ancora discutere le soluzioni tecniche coi sindacati. Si sta impostando un nuovo sistema di tariffe, ha concluso De Michelis, che prevede tre tipi di utenti: famiglie, industria e Stato. Le tariffe di 400 scatti sono ferme per quest'anno, ma non per l'avvenire: gli aumenti arriveranno, gradualmente a partire dal 1983.

Una serie di incontri tecnici è stata prevista per preparare quello che dovrebbe essere l'incontro decisivo sul fisco, le tariffe, la fiscalizzazione degli oneri sociali. Per quanto riguarda gli investimenti — cioè il problema fondamentale per il sindacato, poiché determina i livelli di occupazione — tutto è legato alla discussione della legge finanziaria, che il Parlamento deve ancora discutere e approvare. Il ritardo della discussione, renderà necessaria una ulteriore legge «di aggiustamento» e altre trattative coi sindacati per quanto riguarda la politica degli investimenti.

La Confindustria, intanto, ha confermato di essere decisa ad annullare l'accordo sulla scala mobile se non sarà raggiunto un accordo complessivo sul costo del lavoro.

Il Presidente Meloni sostiene che «non si tratta di una posizione di rivincita, né di una volontà di scontro ma semplicemente di una assunzione di responsabilità».

L'informazione come manipolazione

Allport di Harvard nel libro «The Psychology of Rumor» fa lo studio delle voci che corrono e arriva alla conclusione che esse sono in genere o fatti distorti in modo grossolano o privi di qualsiasi base di fatto.

A sostegno di quanto sopra, cita il classico caso delle campane di Anversa, avvenuto durante la prima guerra mondiale.

1ª fase: La Kölnische Zeitung dà la seguente notizia: «Quando si seppe della caduta di Anversa, si suonarono le campane delle chiese».

2ª fase: Le Matin di Parigi riprende la notizia: «Secondo quanto scrive la Kölnische Zeitung, quando la fortezza fu espugnata, il clero di Anversa fu costretto a suonare le campane delle chiese».

3ª fase: Ed ecco il Times di Londra: «Secondo notizie che Le matin ha avuto da Colonia, i preti belgi che rifiutarono di suonare le campane delle chiese alla caduta di Anversa, furono cacciati via».

4ª fase: La notizia si ritrova sul Corriere della Sera: «Secondo notizie che il Times ha avuto da Colonia, via Parigi, gli sfortunati preti che si rifiutarono di far suonare le campane delle chiese alla caduta di Anversa, furono condannati ai lavori forzati».

5ª fase: Si torna a Le Matin: «Secondo informazioni che il Corriere della Sera ha ricevuto da Colonia - via Londra, si conferma che i barbari conquistatori di Anversa punirono gli sfortunati preti belgi per il loro eroico rifiuto di far suonare le campane delle chiese, appendendoli alle campane stesse a testa in giù, come batacchi viventi».

L'infortunio giornalistico in cui è incorso l'Unità sul caso Cirillo è emblematico di una informazione negativa imperante anche nel nostro Paese. Troppo spesso, per quanto ci riguarda, alcuni giornali come l'Unità, Paese Sera e Scalfaro su Repubblica si sono abbandonati, con viscerale antisocialismo, a gettare discredito su nostri compagni

sulla sola base di «voci raccolte» o di «fuga di notizie».

È di un passato recente il caso del parlamentare del PCI Napoleone Colaianni che, sulla base di «fuga di notizie», pare dello stesso Grandi, anche se, per ora solo a livello di ipotesi, con una interrogazione, ha mosso nuovamente le accuse sul caso ENI, cercando di infrangere l'immagine del PSI e del suo vice segretario nazionale Claudio Martelli.

Né è di un passato più lontano la strumentalizzazione del settimanale locale «Sabato Sera» e dei compagni della federazione del PCI imolese sulle vicende della Cognetex e sulle accuse (in verità molto pretestuose e tendenziose) a carico del ministro De Michelis, solo perché non ha avuto il dono dell'ubiquità.

Non mi prolungo sulla casistica, all'unico fine di non introdurre ulteriori elementi di divisione.

La citazione di Gordon Allport è significativa, non perché si chieda di bloccare le linee di informazione, sarebbe come avvelenare l'acqua dei pozzi nel deserto, quanto piuttosto dell'esigenza a fare, della comunicazione positiva, un uso maggiore.

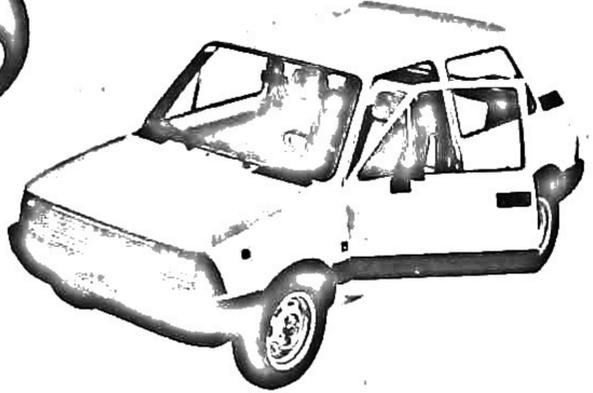
Non è con la fantastica favola dei batacchi viventi, né con la diffamazione dell'avversario che si migliorano e si rafforzano i rapporti unitari.

Io credo, per concludere, che, per coloro che lavorano con le parole, s'imponga l'obbligo morale di renderle più possibile chiare e sincere; esso è l'unico modo per riportare il dibattito politico, vivace quanto si vuole, nell'alveo di una civile convivenza democratica.

Edmondo Labanca



INNOCENTI



NUOVA MILLE

(super accessoriata)

Concessionaria esclusivista per FAENZA E IMOLA

LUCCHI & C. s.n.c.

FAENZA
Via Meucci n. 2 - Tel. (0546) 620344

IMOLA: servizio e vendita
Minicar di Baroncini - Viale De Amicis n. 53 - Tel. (0542) 26500

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I soci della Banca Cooperativa di Imola sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per le ore 9 di domenica 4 aprile 1982 in Imola, Piazza Abate Ferri, nel Teatro Comunale per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

- 1°) Bilancio dell'esercizio 1981; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni conseguenti;
- 2°) Determinazione dei compensi da corrispondere ai Consiglieri di Amministrazione ed ai Sindaci effettivi;
- 3°) Nomina di Amministratori;
- 4°) Nomina per il triennio 1982/84:
 - a) del Presidente del Collegio Sindacale
 - b) di due Sindaci effettivi
 - c) di due Sindaci supplenti
 - d) di tre Provisori effettivi
 - e) di tre Provisori supplenti

Parte straordinaria

- 1°) Aumento del Capitale Sociale mediante emissione straordinaria di azioni a pagamento e gratuite e conseguente delega di poteri al Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE Renato Bacchini

La Federazione Imolese del P.S.I. ha cambiato i numeri telefonici. Questi i nuovi numeri:

34.959

34.335

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34959
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2398 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Abbonamento annuale L. 15.000
sostenitore L. 20.000
CCP n. 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1982